

*Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti*

Dipartimento per gli Affari Generali e la Digitalizzazione

Direzione Generale per la Digitalizzazione

Ufficio di Statistica

**Produzione di statistiche  
sull'incidentalità nei trasporti stradali**

**INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro  
Direzione Generale Consulenza Statistico Attuariale**

**Infortuni sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto”  
denunciati all'INAIL.**

**Il quadro statistico del periodo 2019 - 2023**

**Pillole informative**

# **Infortunati sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto” denunciati all’INAIL – Il quadro statistico del periodo 2019- 2023**

**INAIL - Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro**

**Direzione Generale Consulenza Statistico Attuariale**

*a cura della Dr.ssa Adelina Brusco e della Dr.ssa Liana Veronico*

Infortunati con mezzo di trasporto coinvolto in complesso:

- Nel 2023 gli infortunati sul lavoro avvenuti con il coinvolgimento di un mezzo di trasporto denunciati all’Inail sono stati 82.374, in diminuzione rispetto al 2022 (-1,8%), ma in aumento rispetto agli anni della pandemia, anche per effetto del conseguente aumento dell’occupazione soprattutto in presenza.
- La modalità “lavoro agile”, ancora in parte utilizzata, può giustificare la quasi stazionarietà del numero di infortuni stradali in itinere (-1,2% rispetto al -4% degli infortuni occorsi in occasione di lavoro, variazioni 2023 su 2022).
- Nel quinquennio l’incidenza degli infortuni stradali è altalenante e contraddistinta da flessioni nei periodi di stop di circolazione e ricorso più massiccio allo smart working e risalite nei momenti di ripresa occupazionale e delle attività a pieno regime; nell’ultimo anno, in particolare l’incidenza è del 14,0%, più prossima ai valori del 2019 (14,5%).
- Nel quinquennio 2019-2023 circa il 70% degli infortuni con mezzo di trasporto coinvolto accertati positivamente e codificati, ha interessato “veicoli leggeri per il trasporto merci o passeggeri” (auto, furgoni, trattori senza rimorchio), seguiti dai “veicoli a due, tre ruote, motorizzati o meno” (motociclette, scooter, biciclette, monopattini, ecc.) con circa il 25% e i “mezzi pesanti” (camion per il trasporto merci, autobus e corriere per il trasporto passeggeri) con quasi il 5%; ridotta allo 0,3% la quota di altre tipologie di veicoli (“su rotaia, natanti, aeromobili”).
- I dati provvisori relativi ai primi otto mesi del 2024 rilevano 44.359 denunce di infortuni con mezzo di trasporto coinvolto; quasi l’80% (oltre 35 mila) sono in itinere. Rispetto al pari periodo del 2023 si registra un aumento del 5,7% (circa 2.400 denunce in più), media del +6,3% dei casi in itinere e del +3,3% di quelli in occasione di lavoro. L’incidenza degli infortuni stradali sul complesso delle denunce nel 2024 torna ad essere pari ai livelli pre-pandemia (11,4%, era l’11,8% nell’analogo periodo del 2019).

Infortunati mortali con mezzo di trasporto coinvolto:

- Nel 2023 i decessi denunciati per infortunio sul lavoro con mezzo di trasporto coinvolto sono stati 405, oltre la metà sono avvenuti in itinere (206). Il dato delle vittime stradali è in diminuzione rispetto al 2022 (-22,9%), a fronte di una contrazione dei decessi in complesso significativa, ma più contenuta del -9,5%. La notevole riduzione dei decessi nel 2023 rispetto all’anno precedente è dovuta principalmente al forte decremento degli eventi mortali in itinere (-28,0%), inferiore il calo della componente in occasione di lavoro (-16,7%).
- Nel 2023 gli infortuni stradali con esito mortale rappresentano ben il 35,3% del complesso delle denunce mortali, incidenza notevolmente ridotta rispetto all’inizio del quinquennio in cui era pari a 41,9%.
- Nel quinquennio 2019-2023, il 62% degli infortuni con mezzo di trasporto coinvolto accertati positivamente e codificati, ha interessato “veicoli leggeri per il trasporto merci o passeggeri” (auto, furgoni, trattori senza rimorchio, ecc.) seguiti dai “veicoli a due-tre ruote, motorizzati

o meno” (motociclette, scooter, biciclette, monopattini, ecc.) con oltre il 20% e dai “mezzi pesanti” (camion per il trasporto merci, autobus e corriere per il trasporto passeggeri) con poco più del 17%; contenuta e pari allo 0,4% la quota di altre tipologie di veicoli (“su rotaia, natanti, aeromobili”).

- Le denunce di infortunio mortale con mezzo di trasporto coinvolto relative ai primi otto mesi del 2024 sono, provvisoriamente, 163 (di cui 83 in itinere) con un calo rispetto all’anno precedente del 14,7% (media del -20% dei casi in occasione di lavoro e del -8,8% di quelli in itinere). L’incidenza degli infortuni stradali sul totale delle denunce di infortunio mortale tra gennaio e agosto 2024 è pari provvisoriamente al 24%.